

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

PROVINCIA DI . ALESSANDRIA

## **ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 3 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001 DEL MANCATO ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNUALITA' ECONOMICA 2017**

### **Relazione illustrativa tecnico-finanziaria**

#### **PARTE I – Indicazioni generali**

##### PREMESSA

Ai sensi degli artt. 5 del CCNL 01.04.1999 e 4 del CCNL 22.01.2004, e degli artt. 40 comma 3 sexies e 40 bis del D.Lgs 165-2001, come integrati dal D.Lgs. 150/09, a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, nel caso di specie degli Enti Locali, dall'Organo di Revisione dei Conti.

Tale controllo ha per oggetto la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. Successivamente, l'ipotesi di CCDI viene trasmesso all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Infine l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

Il contenuto dei due documenti (relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa) è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 40 – comma 3 ter, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis.

Con deliberazione della Giunta comunale n.72 del 21.12.2017 è stato preso atto del verbale n. 1 del 20.12.2017, di mancato accordo delle parti trattanti in merito alla CCDI – annualità economica 2017 corredato dell'allegata ipotesi di atto unilaterale sostitutivo, adottato ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. n. 165-2001, firmato dalla sola delegazione di parte pubblica, ritenendo, la relativa adozione, quale provvedimento funzionale a colmare il vuoto normativo generato dall'assenza di accordo nell'interesse dei lavoratori dell'Ente.

Con deliberazione G.C. n. 72/2017, è stato, altresì, autorizzato, il Segretario comunale, Presidente della delegazione trattante pubblica, a sottoscrivere, l'atto unilaterale, sostitutivo del mancato accordo in conformità all'allegata ipotesi del verbale n. 1/2017, ad avvenuta acquisizione del parere favorevole del Revisore dei conti richiesto ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165-2001.

Ai sensi dell'art. 2 del CCDI 2017, le disposizioni contrattuali contenute nell'ipotesi di contratto decentrato integrativo, di seguito riportato, rimangono in vigore fino alla data di sottoscrizione di una nuova intesa, recependo, le dovute modifiche se in contrasto con la stessa e con le norme contrattuali e di legge;

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

## PARTE II – Relazione illustrativa

### Modulo 1 - Scheda 1.1

#### Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Consiste nella sintetica descrizione degli aspetti procedurali della contrattazione, come evidenziati nella scheda che segue:

<b>Data di sottoscrizione</b>	Ipotesi atto unilaterale: in data 20.12.2017 sottoscritta dalla delegazione di parte pubblica per mancato accordo tra le parti trattanti. Atto unilaterale: in data _____ (dopo l'acquisizione del parere del Revisore dei conti)	
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno 2017 e comunque fino a successivo accordo decentrato o comunque fino all'entrata in vigore del CCNL che detti norme in contrasto con il presente CCDI	
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Domenica Dr.ssa La Pepa – Segretario Comunale Componenti: Marco Avv. Traverso – Sindaco Andrea Rag. Campi – Responsabile dell'Area Finanziaria  Parte Sindacale Organizzazioni sindacali territoriali ammesse alla contrattazione: CISL FP - FP CGIL – UIL FP - DICCAP – CISAL – CSA - CONFSAL Presenti alla trattativa: FP CGIL e CISL FP RSU: Giacomo Arch.Tofalo  Firmatarie dell'ipotesi: - Solo parte trattante pubblica (tutti i componenti)- - mancata parte sindacale: FP CGIL territoriale e CISL FP - mancata sottoscrizione RSU,  Firmatarie dell'atto: Segretario comunale-Presidente autorizzato con deliberazione G.C. n. 72/2017	
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale non dirigente, con esclusione dei dipendenti titolari di posizioni organizzative.	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	Utilizzo risorse decentrate anno 2017 per la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, CCNL 1.04.1999 secondo quanto descritto nel Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto	
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	La presente relazione viene inviata al Revisore dei Conti per la certificazione di competenza.
		Il Revisore Unico, in data _____ ha espresso parere favorevole circa il rispetto della procedura e la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance 2017/2019 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 incluso nel relativo PEG con Deliberazione G.C. n. 29 del 19.04.2017
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019, è stato approvato con deliberazione G.C. n. 8 del 25.01.2017
	È stato assolto, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 per quanto di competenza.	

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

	La Relazione della Performance è stata validata dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009
--	---

### Eventuali osservazioni

L'amministrazione comunale ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione monocratico, in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locale e come previsto dal Regolamento per l'Organizzazione Generale degli Uffici e dei Servizi adeguato al D.Lgs. 150/2009

## II. Modulo 2

### Illustrazione dell'articolato del contratto

**(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)**

A) Illustrazione di quanto disposto dall'atto unilaterale sostitutivo del contratto decentrato integrativo (CCDI) annualità economica anno 2017 - Utilizzo - Criteri

#### A) RISORSE DECENTRATE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

L'utilizzo del fondo a tutto il 31/12/2014, risultante dall'applicazione di quanto sancito dai CCDI precedenti, è pari ad € 16.067,55, al netto del differenziale economico tra categoria C1 e C4, di € 1.752,00, per cessazione di n. 1 dipendente, intervenuta a decorrere dal 16.11.2014 più € 701.45 (maggiore retribuzione + 13<sup>a</sup> mensilità) per n. 1 progressione economica attivata con decorrenza 31.12.2015 ( da C3 a C4),

Per l'anno 2017, non sono previste progressioni economiche orizzontali.

#### B) RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO

Per l'anno 2017 le quote dell'indennità di comparto, finanziate con risorse decentrate stabili, ammontano a complessive € 3.858,78. Alla corresponsione si provvede per 12 mensilità ai sensi dell'art. 33 del CCNL 31.3.1999 e nella misura di cui alla tabella allegata al CCNL del 22/01/2004 e trova imputazione nell'apposito intervento relativo al trattamento economico del personale medesimo. L'erogazione dell'indennità avviene con lo stipendio.

#### C) RISORSE DESTINATE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' DI RISCHIO

L'indennità di rischio in attuazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL 14.09.2000, è corrisposta al personale che presta la propria prestazione lavorativa in continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale (utilizzo attrezzature o contatto con particolari materiali/rifiuti).

L'indennità di rischio è corrisposta mensilmente, sulla base dei dati desunti dal sistema di rilevazione presenze/assenze, debitamente vistati ed autorizzati dal competente Responsabile di Area, entro il mese successivo a quello di maturazione del diritto. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità è rideterminata in misura corrispondente. nell'importo lordo mensile di € 30,00 ai sensi dell'art. 41 CCNL 22.1.2004, in relazione ai giorni di effettiva presenza in servizio e per le assenze dovute a riposo compensativo, donazione sangue e infortunio ed è ridotta di 1/26 per ogni giorno di assenza ( ferie, riposi, malattia, ecc..)

I profili professionali a cui viene attribuita detta indennità sono:

- Necroforo
- Operatori ecologici
- Operai che utilizzano decespugliatore, tagliaerba ecc..

Le relative risorse stanziare ammontano a complessive € 1.080,00 (30,00 x 12x n.3 operai).

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### D) UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO

Ai sensi dell'art. 17 CCNL 1/04/199 comma 2 lettera e) è consentito riconoscere una apposita indennità a dipendenti di categoria A), B) e C) che svolgono attività lavorative disagiate.

Le risorse destinate a finanziare detta indennità ammontano ad €. 1.483,36.

L'indennità di disagio è riconosciuta a coloro che effettuano prestazioni di lavoro:

- con orari particolarmente disarticolati, anche per l'improgrammabilità degli interventi, connessi in particolare allo svolgimento di servizi "su chiamata" al di fuori della reperibilità e dell'orario di servizio, in assenza di turnazione o con esposizione o in condizioni logistiche e ambientali difficile, con particolare esposizione diretta agli agenti atmosferici (per servizio sgombero e allontanamento della neve, spargimento sale controllo e controllo della circolazione stradale, relativamente al periodo novembre-marzo, per l'attività di protezione civile, per fronteggiare emergenze non programmabili, attività di assistenza agli organi istituzionali, servizio vigilanza funerali)

L'indennità è determinata, in misura mensile di :

- € 61,975, per il periodo novembre-marzo, per n. 3 operai;

- € 25,823, per il periodo novembre-marzo, per n. 1 agente di polizia municipale.

- € 25,823 a chiamata, per il personale esterno ed interno per il disagio di cui ai fattori sopra elencati ad eccezione del servizio neve.

L'indennità è erogata, per l'effettiva esposizione al disagio dovuta alla presenza dei sopra elencati fattori nel limite delle risorse a ciò destinate, dal Responsabile dell'area finanziaria, addetto al servizio paghe entro il mese successivo a quello cui si riferiscono le spettanze, su certificazione del Responsabile Area Tecnica.

### E) RISORSE PER REPERIBILITA'

Il servizio di reperibilità consiste in turni di reperibilità a domicilio dei dipendenti individuati con il criterio della rotazione dal Responsabile di area in modo da garantire la disponibilità di pronto intervento in caso di situazione di emergenza. In caso di chiamata il dipendente interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro o dell'intervento nell'arco massimo di 30 minuti ( nell'art.23, comma 2, del CCNL del 14.9.2000).

I turni di reperibilità con l'individuazione del dipendente che deve assicurare il servizio, sono fissati mensilmente dal Responsabile dell'Area di appartenenza. Il dipendente non può effettuare il servizio per più di 6 volte al mese.

L'art.23 del CCNL del 14.9.2000 ("code contrattuali"), integrato dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, ha definito, il compenso, in € 10,32 per 12 ore di reperibilità ed è, quindi, destinato ad aumentare in proporzione all'eventuale numero di ore effettivamente prestate oltre le 12 prese a base del calcolo. I compensi si raddoppiano in caso di reperibilità in giornate festive o di riposo settimanale. Tale indennità è frazionabile in misura non inferiore a 4 ore ( 1/3 di € 10,32) ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, maggiorata in tal caso del 10%.

In caso di chiamata le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate a richiesta ai sensi dell'art. 38, comma 7 o 38 bis, con equivalente recupero orario. Per le stesse ore è esclusa la percezione dell'indennità di reperibilità

Le risorse a ciò destinate ammontano ad € 3.407,60, per n. 4 unità (n. 3 operai e n. 1 agente di P.M.)

### F) RISORSE DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' CONNESSE A COMPITI CHE COMPORTANO SPECIFICHE RESPONSABILITA'

L'art. 17, comma 2, lett. f) del C.C.N.L. del 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 7, co. 1 del CCNL 9/05/2006, prevede che al personale appartenente alle categorie B-C-D, con esclusione di quello incaricato di posizione organizzativa, cui sono attribuite specifiche responsabilità, può essere corrisposta un'indennità annuale, fino ad un massimo di € 2.400,00.

In applicazione dell'art. 4 , co. 2 lett. c) del CCNL 1.4.1999, spetta alla contrattazione integrativa definire le fattispecie, i valori e i criteri per la corresponsione di tale indennità

Le parti hanno convenuto a conferma di quanto stabilito nel CCDI 2006/2009, sopra citato, di attribuire le seguenti indennità ai dipendenti Sigg., per procedimenti di particolare complessità con adozione di atti aventi valenza esterna:

- Paola S. Spinetti – Istruttore area amministrativa cat. C € 1.500,00
- Andrea Lombardo – agente di P.M. cat. C € 1.700,00

L'importo dell'indennità è decurtato, come avviene per la retribuzione di posizione delle posizioni organizzative, nel solo caso di assenza per malattia per i primi 10 giorni di ogni evento morboso in applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L. 112/2008.

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### G) RISORSE CHE SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE FINALIZZANO ALL'INCENTIVAZIONE DI PRESTAZIONI O DI RISULTATI DEL PERSONALE

Le risorse, che ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. 1/04/1999, specifiche disposizioni di legge finalizzato all'incentivazione di prestazioni o risultati di personale, sono preventivate, nell'importo di € 2.250,55= (sulla base di un calcolo provvisorio, salvo congruaggio a consuntivo) a lordo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico del Comune, e concernono l'incentivazione delle funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che ha sostituito l'ex incentivo per le progettazioni interne di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163, allocate fuori dal fondo, per le motivazioni esplicitate nella deliberazione della G.C. n. 63/2017, negli appositi stanziamenti di bilancio previsti per i lavori, forniture e servizi, in quanto inserita nelle relative previsioni di spesa.

Dette risorse sono ripartite e liquidate nel rispetto dei criteri e modalità adottati nella bozza di regolamento comunale, come concordato dalle parti trattanti con verbale n. 2 del 20.12.2017, in procinto di approvazione.

### H) RISORSE DEL FONDO DI PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED INDIVIDUALE PER IL FINANZIAMENTO DEI COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

L'utilizzo delle risorse ( art. 17 CCNL 1.4.1999- artt. 34-35-36 e 37 del CCNL 22.01.2004), è destinato ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e sulla base dei risultati accertati attraverso il sistema di valutazione vigente, adottato dall'Amministrazione comunale.

Le risorse destinate a compensare le performance individuale, in attuazione dei principi stabiliti dal D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., dei n. 5 dipendenti che concorrono alla ripartizione, sono rappresentate da ciò che residua dall'applicazione dei precedenti istituti contrattuali e ammontano ad € 3.370,17.

Tali risorse, vengono erogate a consuntivo, entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, sulla base del risultato conseguito, secondo il sistema di valutazione adottato dall'ente, in misura parametrata alla categoria e al punteggio ottenuto in base al raggiungimento degli obiettivi strategici indicati dall'Amministrazione comunale nel PEG che comprende il Piano degli Obiettivi e della performance 2017/2019, approvato con deliberazione 29 del 19.04.2017.

Non si procede all'assegnazione dell'incentivo al personale che ha ottenuto una valutazione individuale complessiva inferiore a 60/100.

## ART. 5

### DISCIPLINA DEL LAVORO STRAORDINARIO

1. Le parti prendono atto che per l'anno 2017 il fondo destinato alla corresponsione di prestazioni per lavoro straordinario come individuato dall'art. 14, commi 1,2 e 4, del CCNL 1.4.1999 risulta pari ad euro € 3.622,85.

2. Il lavoro straordinario prestato in occasione delle consultazioni elettorali, di eventi straordinari e/o calamità naturali viene compensato con risorse di bilancio per la parte non finanziata e che non trova copertura nel fondo entro i limiti delle previsioni di bilancio e nel rispetto dei vincoli di spesa di personale. Le ore residue danno luogo a riposo compensativo.

3. I limiti massimi individuali di straordinario sono disciplinati dal comma 4 dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999 integrato dall'art. 38 del CCNL 14/09/2000.

4. La prestazione individuale di lavoro a qualunque titolo resa non può, in ogni caso, superare, di norma, un arco massimo giornaliero di 10 ore.

5. Su richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate possono, di norma, dar luogo a riposo compensativo, da fruire compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio.

### B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri sopra esplicitati, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI . ALESSANDRIA

Istituti contrattuali applicati	Importo
Incentivo produttività collettiva e/o individuale - CCNL 1.4.1999 art. 17, c. 2, lett. a)	3.370,17
Progressioni economiche orizzontali - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. b)	16.769,45
Retribuzione di posizione e risultato p.o. - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. c)	A carico del bilancio in quanto ente privo di dirigenza
Indennità di comparto - CCNL 22.1.2004 art. 33	3.858,78
Indennità di turno - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	==
Indennità di reperibilità- CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	3.407,60
Indennità di rischio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	1.080,00
Indennità di maneggio valori - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. d)	==
Indennità di disagio - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. e)	1.483,36
Compenso per specifiche responsabilità - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. f)	3.200,00
Compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. g)	==
Compenso per specifiche responsabilità di determinate figure professionali.) - CCNL 1.4.1999 art. 17, comma 2, lett. i)	==
Lavoro notturno e festivo	
Somme rinviate	==
<b>TOTALE</b>	<b>33.168,91</b>

### C) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

### D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento per l'Organizzazione Generale degli Uffici e dei Servizi, opportunamente adeguato al D.Lgs. 150/2009, per la valutazione e la premialità del personale secondo il vigente Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance.

### E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

La preintesa di CCDI non prevede alcuna progressione economica

### F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo ( da intendersi atto unilaterale), in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con la sottoscrizione dell'atto unilaterale si tenta di sopperire alla carenza della contrattazione decentrata per mancato accordo tra le parti trattanti, allo scopo, di cercare di indennizzare il personale per attività che vanno oltre le ordinarie prestazioni lavorative e nel contempo valorizzare le prestazioni tese al raggiungimento di specifici obiettivi definiti dall'Amministrazione e previsti nel PEG.

La mancata possibilità, anche per quest'anno, di poter incrementare le risorse del Fondo, a causa del consolidamento dei tagli ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e s.m.i. e del persistere dei tetti di spesa dei fondi e limiti alla spesa complessiva del personale non consente di indennizzare adeguatamente l'attività lavorativa e la professionalità del personale anche a fronte di sempre maggiori compiti e adempimenti, per la carenza di una struttura organizzativa adeguata, nei piccoli comuni.

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### Parte III – Relazione tecnico-finanziaria

Le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito indicate come risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009, vengono determinate annualmente dagli enti, sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno.

Le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del contratto collettivo nazionale del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.10.2004, come integrati dal CCNL del 09.05.2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie:

- a) risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;
- b) risorse decentrate variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del Fondo;

la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999;

Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti ( art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

La costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia su cui la scelta appartiene all'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

L'art. 40, comma 3-quinques, del D. Lgs. 165/2001, introdotto dal comma 1, art. 54, D. Lgs. 150/2009, prevede, inoltre, che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive (ovvero "risorse variabili") alla contrattazione integrativa, se vengono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale: non si possono inserire voci che non siano previste da norme contrattuali di comparto;
- b) nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni: occorre pertanto verificare il rispetto dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 (per gli Enti soggetti al patto di stabilità),
- c) nel rispetto dei vincoli di bilancio: le maggiori spese dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto degli equilibri di bilancio;
- d) nel rispetto delle manovre finanziarie e delle disposizioni di legge vigenti in merito.

Per la costituzione del fondo dell'anno 2016 la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità), articolo 1 comma 236, ha introdotto una nuova misura di contenimento della spesa, disponendo che nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, **a decorrere dal 1° gennaio 2016**, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.**

Pertanto, per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013.

Per quanto concerne, poi, la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, il MEF-Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12/2016, fa presente che la stessa "andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento". Considerato che, sulla base di quanto sopra, nell'anno 2017 la consistenza numerica del personale dell'ente risulta invariata rispetto a quella del 2016 e 2015, precisamente in n. 7 unità, e che quindi non si deve procedere ad alcuna ulteriore riduzione delle risorse per cessazioni.

Per quanto concerne la capacità di spesa di personale, il Comune di Cassano Spinola essendo stato assoggettato, dall'1.01.2013, alle regole del patto di stabilità è tenuto al rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e successivi, della legge n. 296/2006, modificato da ultimo dall'art. 3 della D.L. 90/2014, convertito con legge 114/2014, che ha introdotto il comma 557 quater, ai sensi del quale 296/2006, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013), che per il Comune di Cassano Spinola è pari ad € 337.510,66, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

### III.1 – Modulo I

#### La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

La determinazione delle risorse decentrate anno 2017 - destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, è avvenuta a cura dell'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 20.12.2017, come illustrato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo determinato in applicazione dei CCDI
Risorse stabili	39.089,18
Risorse variabili	==
Residui anni precedenti	==
Totale	39.089,18

#### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

##### Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche consolidate del fondo per l'anno 2017 sono quantificate, nell'importo unico di € **31.318,70**, ai sensi delle disposizioni contrattuali e normative vigenti,

##### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl:

Sono stati effettuati i seguenti incrementi

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	1.206,62
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	973,08
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	1.882,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	

##### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità<sup>2</sup>

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	3.708,77
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	
Altro	



# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI . ALESSANDRIA

### **Sezione II – Risorse variabili:**

Le risorse variabili sono così determinate<sup>1</sup>

Descrizione*	Importo
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 2	
CCNL 1/4/1999 Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
CCNL 14.9.2000 Art. 54 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

### **Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo**

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni con la determinazione del Fondo 2015:

Descrizione*	Importo
Trasferimento personale ATA	
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale partecipante alla ripartizione del Fondo - parte fissa)*	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (€ 156,75 decurtazione operata al fondo 2014 implementata di € 3.440,17, a seguito di ricalcolo, entro il limite fondo 2010, per RIA cessati dal 2000 non contabilizzata nel Fondo 2014) operata al fondo 2014 parte variabile)*	3.596,92
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (a seguito di ricalcolo proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	2.323,35
Totale riduzioni	5.920,27

### **Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione**

Descrizione	Importo
Risorse stabili	33.168,91
Risorse variabili	
Residui anni precedenti	
Totale	33.168,91

### **Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**

Sono allocate all'esterno del fondo le seguenti risorse:

- € **2.250,55**, per indennità di progettazione interna ai sensi ex art. 92 del D.Lgs. 163/2006, allocate negli appositi stanziamenti di bilancio relative alle OO.PP.

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### III. 2 - Modulo II

#### Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

##### Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 20.686,23.

Descrizione*	Importo
Indennità di comparto	3.858,78
Progressioni orizzontali	16.769,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 5.10.2001)	
Altro ( economie che vanno ad incrementare il fondo 2016 compatibilmente con la vigente normativa )	
Totale	21.329,23

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL e di progressioni economiche orizzontali pregresse.

##### Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 14.405,35, così suddivise:

Descrizione*	Importo
Indennità di turno	
Indennità di rischio	1.080,00
Indennità di disagio	1.483,36
Indennità di maneggio valori	
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 1.04.1999)	3.200,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. i) CCNL 1.04.1999)	
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	* 2.250,55
Produttività di cui all'articolo 17, c. 2, lettera a) del CCNL 1.04.1999	
Altro: indennità di reperibilità	3.407,60

\*incentivo per la progettazione interna, di cui all'art. 113, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, suscettibile di variazione a consuntivo. Le relative risorse sono **allocate fuori dal fondo negli appositi stanziamenti di bilancio relative alle OO.PP**

##### Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	20.627,78
Somme regolate dal contratto	12.541,13
Destinazioni ancora da regolare	
<b>Totale</b>	<b>33.168,91</b>

### Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

€ 2.250,55 per indennità di progettazione interna ai sensi art. 92 del D.Lgs. 163/2006, allocate negli appositi stanziamenti di bilancio relative alle OO.PP.

### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

**a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;**

Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

**b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;**

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

**c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)**

Non sono previste progressioni economiche

### III.3 Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Differenza
Risorse stabili	33.168,91	33.168,91	==
Risorse variabili			
Residui anni precedenti			
<b>Totale</b>	<b>33.168,91</b>	<b>33.168,91</b>	

\* Le risorse del Fondo utilizzate sono pari all'importo del fondo di € 33.168,91, la differenza di € 5.255,74 rispetto è derivate dalle decurtazioni permanenti, ai sensi dell'art. 9, comma 2bis D.L. 78/2010 e s.m.i, ricalcolate in quanto erroneamente non contabilizzate nel Fondo 2014, come sopra meglio specificato.

# COMUNE DI CASSANO SPINOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

## Modulo IV

### **Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

#### **Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione**

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate ai seguenti capitoli di spesa, precisamente:

- PEG 360 1.02.1.0101 "FONDO PRODUTTIVITA'" € 12.541,13 – bilancio esercizio 2018
  - 1.02.1.0101 – 1.06.1.0101 – 3.01.1.0101 – 9.04.1.0101 – 10.05.1.0101 – 12.09.1.0101 "STIPENDI" per € 20.627,78 relativamente alle progressioni economiche orizzontali e all'indennità di comparto, spesati mensilmente con il trattamento economico del personale – bilancio esercizio 2017
- Comunque la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

#### **Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2017 risulta rispettato tenuto conto delle riduzioni ai sensi dell'rt. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, consolidate dal 2015..

#### **Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione comunale con deliberazione G.C. n. 63 del 20.12.2017, è impegnato ai capitoli sopra riportati del bilancio 2017 e 2018 che presentano la necessaria disponibilità.

Il Segretario Comunale  
F.to Domenica Dr.ssa La Pepa

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
F.to Andrea Rag. Campi